

## Il sapore dell'eucalipto

*Fantascienza e frammenti di scienza, economia, politica e storie  
di "umano-pappici"*



**Ugo Gobbi**

**IL SAPORE DELL'EUCALIPTO**

*Fantascienza e frammenti di scienza, economia, politica e storie  
di "umano-pappici"*

*Narrativa*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2021  
**Ugo Gobbi**  
Tutti i diritti riservati

*Dedicato ai “Figli di Dèi Minori.”*

*“Il mio lavoro è l’immaginazione  
stretta in una camicia di forza.”<sup>1</sup>*

---

<sup>1</sup> Feynman, Richard, P. (1918-1988), scienziato USA, divulgatore scientifico, Nobel per la Fisica nel Sessantacinque.



## Cape fresche

*“Spesso sostengo lunghe conversazioni con me stesso.  
E sono così intelligente, che a volte non capisco nemmeno una parola  
di quello che dico.”<sup>2</sup>*

---

<sup>2</sup> Wilde, Oscar (1854-1900).



**L**immaginazione è davvero una bella cosa. È una bella cosa, sì, avventurarsi ogni tanto oltre le più comuni evidenze, costruire mondi o extra-mondi, provare, se volete, a sbirciare al di là della siepe:

«...che da tanta parte dell'ultimo orizzonte il guardo esclude...»<sup>3</sup>

Nato però sotto il segno dei curiosi-cocciuti, tutti San Tommaso sempre pronti a dubitare, e chiedere, e chiedersi e richiedersi, qualche cosa mi sarebbe subito saltata fuori.

Perlomeno se considero una definizione di *immaginazione*<sup>4</sup>:

«...forma di pensiero senza regole fisse né legami logici (...) legata a un determinato stato affettivo (...) può dar luogo a una attività di tipo sognante...»

Se qui ci si ferma, e badate, questa è idea alquanto generale, l'immaginazione sarebbe sinonimo di *sogni, fantasticherie*.

Tant'è vero che fin da quando portavo i calzoncini corti, oltre non andava la fastidiosa, educatrice, predicante umanità che il vizio non avrebbe mai perso:

«Queste cose esistono solo nella tua immaginazione.»

«Non vivere nei sogni, impara a vivere nella realtà.»

Letta però nella sua completezza, la stessa definizione pone subito riparo, giacché vi si precisa che l'immaginazione può aprirsi:

«...a conclusioni ricche di contenuto (...) presentandosi in ogni caso come potenza creatrice.»<sup>5</sup>

E allora tutto cambia.

E tutto cambia se *appena-appena* Einstein (1879-1955), un "Nume" come dire del pensiero scientifico... e incidentalmente un Nume agli occhi miei, ma ciò conta poco, avrebbe affermato:

«La capacità dell'uomo di immaginare (...) è ciò che sta alla base di molte delle sue realizzazioni (...) l'immaginazione conta più della conoscenza.»

Egli stesso, però, per evitare, supporrei, fraintendimenti o gratuite illusioni, avrebbe aggiunto:

«È importante accrescere la conoscenza.»

E con queste parole avrebbe sancito l'inseparabilità e reciprocità fra *immaginare* e *apprendere*. Nel senso sia che l'apprendimento stimola

---

<sup>3</sup> Leopardi, Giacomo (1798-1837), *L'infinito*.

<sup>4</sup> Cfr. <https://treccani.it/vocabolario/immaginazione>

<sup>5</sup> Ibidem.

l'immaginazione, come nel senso che immaginare è presupposto di apprendere.

Poiché infine non credo davvero che fra precettori *saputi* ed Einstein potrebbe esservi problema di scelta, mi pare in breve fin troppo riduttivo fermarsi alla equivalenza fra immaginazione e sogni-fantasticherie.

Talvolta però, a rischio *saputo*, anche i curiosi finiscono per impiccarsi in cose che spettano a chi nei cieli della conoscenza ha navigato davvero.

E così anche il *Nume* sarei andato a scocciare.

Difatti mi sarei chiesto se veramente “*la capacità dell'uomo di immaginare*” appartenga alla sola persona umana.

Chi, però, oltre la persona umana?

Be', naturalmente, e detto in generale, gli *animali*.

Ma dal momento che sulla Terra si contano innumerevoli specie viventi, non starò ad arrischiarmi in *insetti immaginativi*, *vermi sognanti*, *vongole filosofe*. O abitatori marini che si domandino:

«*Che-chi ci sarà là fuori?*»

E dico subito, questo “*là fuori*” mi ricorda tanto un già sentito: il *che-chi ci sarà là fuori nell'Universo*. Ma ne riparleremo.

Penso quindi agli animali, alcuni comportamenti dei quali sembrano richiamare analogie con comportamenti di esseri umani. E ciò mi chiedo perché se davvero fatta dal Creatore a *Sua immagine e somiglianza*, la persona umana occuperebbe una posizione tutta speciale nell'esistente. Con l'indiscussa, multi-millenaria conseguenza che gli animali e le cose tutte del Creato sarebbero a sua disposizione.

E arbitrio.

\*\*\*

Accadde tuttavia una volta, che davanti a un aperitivo e un tramonto caprese, queste idee parvero stravaganti a certi amici del Golfo. O come minimo sembrarono loro una invasione di campo:

«*Che ne sai tu, che fai l'economista?*»

E per questa ragione mi gratificarono con un dialettale, paziente, per quanto affettuoso:

«*Tu si' pproprio 'na capa fresca.*»

E in effetti, sebbene l'Economia in qualche modo entri anche nello studio dei comportamenti animali, ficcare il naso nelle loro condotte e motivazioni dovrebbe riguardare quelli che fanno i mestieri adatti, quelli che di questi argomenti hanno fatto ragione di professione.

Impicciarsi tuttavia per impicciarsi, e capa fresca finché vi pare, da *profano* dividevo e tuttora l'idea *profana*, ma non solo di matrice profana, che capacità immaginative si manifestino in animali.

La qual cosa, sarei indotto a pensare, potrebbe, dovrebbe significare un *pensiero elaborativo, cosciente*.

E sebbene ciò urti un opposto quanto comune concetto, se anche solo *di striscio* si appartiene alla specie curiosa e si va a cercare, molto si trova.

Qualche caso preso qua e là fra gli innumerevoli in rete.

Dovrebbe dar da pensare che sottoposti a test vari – orientarsi in labirinti, risolvere anche problemi di logica – i polpi e piovre riescano a venire a capo di questioni che non vedrei come potrebbero essere affrontate senza una qualche immaginazione.

E similmente dovrebbero impressionare le accertate capacità speculative dei corvi, che mostrano di destreggiarsi in cose anche squisitamente concettuali.

Penso a certe manifestazioni canine, che veramente sembrano rivelare un pensiero consapevole, parola di Victor Hugo<sup>6</sup>:

«Guarda negli occhi un cane e prova ad affermare che non ha un'anima.»

Penso alle leonesse che cacciano con una coordinata strategia di gruppo e con tattiche – notate – che non sono sempre le stesse e si adattano alle circostanze. E nello stesso modo le grandi orche marine cacciano spesso anche loro in gruppo con una coordinata strategia

Penso alla proverbiale memoria attribuita agli elefanti.

E che dire di certe manifestazioni animali che si direbbero frutto di pensiero *amichevole*, se non addirittura *amoroso*, nei confronti sia di altri animali sia nei confronti di esseri umani?

E che dire degli animali *caritatevoli, soccorritori*?

YouTube è pieno di filmati in proposito, andate a dar loro una occhiata, ne vale la pena.

In uno zoo, mentre tutti i presenti s'aspettavano impotenti il dramma, proprio uno degli orsi avrebbe aiutato un bimbo caduto nel loro recinto.

In un altro filmato un gattino scivolato in una piscina rischia di annegare ma un gatto adulto si tuffa per toglierlo dai guai. E – sottolineo – andato a vuoto un primo tentativo il gatto non si arrende, prova, riprova e alla fine riesce a tirare il cucciolo fuori dall'acqua.

Ma questo *provare e riprovare* non ricorda qualche cosa?

Non ricorda il tutto umano *provando e riprovando* della Beatrice dantesca?<sup>7</sup>

---

<sup>6</sup> Padre del romanticismo francese, Hugo visse fra il 1802 e il 1885.

In un altro video ripreso in uno zoo dell'Ohio, un grande gorilla, che nulla di aggressivo manifesta, si accinge invece in tutta evidenza a prendersi cura di un bambino anche lui caduto nel recinto.

Ma i guardiani equivocano. E così non trovano di meglio che abbattere il gorilla.

E le scimmie in generale, poi.

Non dovrebbe impressionare che ve ne siano, capaci di risolvere problemi loro con strumenti ricavati dall'ambiente, strumenti elementari ma pur sempre *strumenti*, benché non *manufatti*?

Qualche cosa, dico, si sarà mosso nella mente dell'animale per stabilire che un pezzo di legno o una pietra siano utili a raggiungere un fine.

Ma se questa non è *immaginazione*, che è?

Saranno solo comportamenti *istintivi*?

A suo tempo, poi, un soccorso all'idea di una *coscienza* animale anche dal cinema sarebbe venuto.

Ma occorre premettere.

\*\*\*

Nei generali progressi tecnici che si cumularono nel secolo scorso, comparvero sistemi nuovi di proiezione cinematografica, cui in seguito si sarebbero accompagnati potenti impianti stereofonici capaci di amplificare i suoni fin nella pancia degli spettatori.

Tutto così sarebbe cresciuto, veridicità ed emozioni.

Ideato già negli anni Venti da Abel Gance,<sup>8</sup> tale sarebbe stato il *Cinerama*.<sup>9</sup>

E tale il *Todd-AO* nei Cinquanta.<sup>10</sup>

A fronte, tuttavia, di queste innovazioni, era normale, ordinario che al cinema si potesse accedere in qualsiasi momento.

Chi è meno giovane ricorderà che, specialmente negli affollamenti del fine settimana e valendo la deprecabile usanza, le *mascherine* che accompagnavano uno spettatore alla ricerca di un posto libero

---

<sup>7</sup> Cfr. [www.cs.unibo.it/~martini/papers-to-ftp/provando.pdf](http://www.cs.unibo.it/~martini/papers-to-ftp/provando.pdf). Nel Terzo Canto del Paradiso *provare e riprovare*, leggo, precisamente riconduce a Galileo e alle "sensate esperienze", *una delle espressioni più sacre e care della scienza moderna*.

<sup>8</sup> Cfr. [https://it.wikipedia.org/wiki/Abel\\_Gance](https://it.wikipedia.org/wiki/Abel_Gance). Abel Gance (1889-1981) fu un regista, sceneggiatore, attore, montatore e produttore cinematografico francese.

<sup>9</sup> Cfr. <https://it.wikipedia.org/wiki/Cinerama>. Chiamato dapprima *Polyvision*, mediante tre cineprese disposte a semicerchio il *Cinerama* forniva immagini imitative della visione dell'occhio umano.

<sup>10</sup> Cfr. <https://it.wikipedia.org/wiki/Todd-AO>. Il *Todd-AO* era un *format* ad alta definizione creato negli anni Cinquanta da Mike Todd e dall'American Optical Company di Rochester (New York).